

Radicali liberi: un esame per scoprirli

Inviato da Administrator

martedì 06 febbraio 2007

Ultimo aggiornamento lunedì 26 febbraio 2007

Radicali liberi: un esame per scoprirli. Questo il titolo del Dossier sul d-ROMs test che da oggi e per tutto febbraio troveremo in Edicola su SILHOUETTE DONNA. Un nuovo test semplice e affidabile per misurare il livello di tossine nel corpo e capire subito i livelli di stress. Indica il sottotitolo a pagina 118.

Finalmente un buon articolo divulgativo per presentare, anche ai non addetti ai lavori, l'importanza del d-ROMs test di Mauro Carratelli. Questa la prima impressione che suscita, a caldo, la lettura dell'intervista di Lucia Fino che il dottor Eugenio Luigi Iorio, presidente dell'Osservatorio Internazionale dello Stress Ossidativo, dei Radicali Liberi e dei Sistemi Antiossidanti, ha rilasciato al popolare mensile SILHOUETTE DONNA. Nel lungo ed articolato intervento - ben 5 pagine! - viene spiegato in dettaglio come i radicali liberi siano "insostituibili compagni di viaggio della vita cellulare" e come il loro incremento patologico possa provocare una serie di danni, spesso particolarmente evidenti nella donna. Sì, perchè è proprio il gentil sesso a soffrire non di rado di questa condizione morbosa, complici il crescente diffondersi del tabagismo, la pillola contraccettiva, lo stress psico-fisico...Di qui l'accelerazione del processo della senescenza, la comparsa precoce delle rughe, la cellulite e l'aumentata probabilità di contrarre malattie anche gravi, come quelle cardiovascolari. Che fare allora? La parola d'ordine è valutare. Valutare per prevenire. Valutare per curare. In che modo? Sottoponendosi almeno due volte all'anno al d-ROMs test di Mauro Carratelli. E se i valori del test segnalano rosso, prima di passare agli integratori, cerchiamo di capire perchè quei valori hanno superato la soglia della normalità, individuata in 300 U CARR. E il perchè chiamerà in causa infiammazioni, intossicazioni, turbe del metabolismo, malattie cardiovascolari spesso silenti... Nessuna paura, però, per il medico preparato che individuerà "il burattinaio" che regge le fila di questi processi e stabilirà la reale necessità di un apporto supplementare di antiossidanti.